

**Il fatto** - Straordinaria esposizione dell'artista salernitano, tra i maggiori fotografi/pittori italiani, alla Casa Russa a Roma

# L'obiettivo di Rosamilia su Cečov, Gogol e Bulgakov

Alla luce del grande successo di pubblico e critica avuto, l'esposizione è stata prorogata fino al 31 agosto. È la mostra dell'artista Enzo Rosamilia, tra i maggiori fotografi/pittori italiani, dedicata alla letteratura russa, in particolare ad una rilettura visiva di Cečov, Bulgakov e Gogol. La mostra è allestita presso la Casa Russa a Roma (Piazza Benedetto Cairoli, 6) e rappresenta un ulteriore percorso dell'artista salernitano nell'ambito della grande letteratura russa, un itinerario creativo iniziato molti anni fa, come conferma il profilo critico di Viktoria Barvenko, che pubblichiamo di seguito.

## Viktoria Barvenko

«... Io e te parliamo lingue diverse, come sempre, – replicò Woland – ma non per questo cambiano le cose di cui parliamo» Bulgakov M.A. «Мастер и Маргарита»

Enzo Rosamilia è un fotografo italiano che da quasi un decennio intrattiene una tenera amicizia con la Russia. Nei lavori di Enzo è evidente un certo affetto verso la cultura e l'arte russa e, in particolare, per l'opera degli scrittori russi. Costantemente Enzo realizza una serie di lavori dopo l'altra, utilizzando il materiale artistico e immaginifico delle opere di Anton Cečov (2015), Mikhail Bulgakov (2019), immergendosi nei testi e nell'atmosfera della cultura russa e deliziando così il pubblico con progetti su larga scala. In una delle sue lettere in corrispondenza privata leggiamo: "... Le avevo detto inizialmente che sono sempre stato affascinato dalla letteratura russa, e ho intenzione di intraprendere il mio prossimo progetto su un altro scrittore russo... lavori in corso". E questo scrittore attualmente cattura tutta l'attenzione del maestro: parliamo di Nikolaj Gogol'.

Volgendo lo sguardo a un passato non troppo lontano, notiamo una serie di eventi. "... Ho visitato la Russia per la prima volta nel 2013 e sono rimasto davvero colpito dal modo in cui il pubblico russo ha accolto me e la mia mostra. L'inaugurazione della prima mostra personale di Enzo Rosamilia ha avuto luogo nel luglio 2013 contemporaneamente in due sedi: a Rostov-sul-Don, la capitale del Distretto Federale Meridionale, presso il Museo di Belle Arti Moderne in via Dmitrovskaya (MSIID) e a Taganrog, la prima città costruita da Pietro il Grande, la "capitale culturale" della regione di Rostov, presso la galleria FluxRus Belka&Strelka, situata in via Garibaldi. Per la prima volta ha esposto opere di grandi dimensioni con una speciale e unica tecnica d'autore su carta fatta a mano proveniente dalla Costiera Amalfitana, colorata a mano, che trasmette un'atmosfera antica insolitamente affascinante. Egli

definisce il suo metodo unico "un felice connubio tra fotografia e pittura". Enzo Rosamilia è l'unico artista ad aver praticato la tecnica delle stampe fotografiche su carta di Amalfi.

L'Italia e la Russia sono storicamente legate da molti vincoli, commerciali e culturali. Anton Cečov, che visitò l'Italia tre volte, scrisse: "Chi non è mai stato in Italia non ha mai veramente vissuto!". Enzo la mette in un altro modo: "Chi non è stato in Russia deve venire qui! E poi ancora, ancora e ancora!". Il maestro Rosamilia adora la Russia. A tal proposito, nel 2007 a Taganrog la nipote del rivoluzionario italiano Annita Garibaldi-Jallet, insieme ai rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia, ha inaugurato l'unico monumento in Russia dedicato al bicentenario di Giuseppe Garibaldi, che proprio a Taganrog era stato membro della "Giovine Italia". È degno di nota il fatto che per la troupe di artisti lirici italiani a Taganrog sia stato costruito appositamente un teatro – forse non tanto grandioso come il famoso Teatro alla Scala, ma molto simile ad esso – che il giovane Anton Cečov (all'epoca Chekhonte) amava visitare come studente del ginnasio che oggi porta il suo nome. Una volta scrisse: "Sono felice per Taganrog... Li amano e capiscono il teatro".

"Maestro e Margarita" è il successivo progetto di Enzo Rosamilia, legato alla letteratura russa. "Dopo aver lavorato su Cečov, ho pensato di realizzare altri progetti basati sulle opere di scrittori russi... Ho letto Bulgakov e tra i suoi romanzi mi ha colpito molto "Il Maestro e Margherita", un romanzo molto surreale, misterioso e anche drammatico. Penso che questo romanzo di Bulgakov sia unico nel mondo della letteratura per la sua originalità e la sua brillante immaginativa". Nel 2018, Enzo Rosamilia si è cimentato in una fotorealizzazione del mistico romanzo novecentesco di Mikhail Bulgakov, Il Maestro e Margherita. Nel 2019 il progetto è stato presentato nella sala espositiva della Casa Museo Bulgakov di Mosca. In seguito, questo meraviglioso progetto sarà aperto al pubblico di Taganrog.

Il percorso che un artista maturo compie quando lavora con un'opera letteraria eccezionale non è mai frettoloso: prima viene la conoscenza, seguita da una comprensione, poi arrivano la consapevolezza e la ricerca della forma artistica che culminano nella presentazione del progetto finito. In ogni punto del progetto, il processo di trasformazione delle prime impressioni del maestro attraverso la sintesi di idee storiche, religiose, filosofiche e tradizioni culturali in un manifesto artistico autoriale compiuto è molto interessante. Non costruiamo mai relazioni con qual-



cuno per caso, lo facciamo solo con chi esiste già nel nostro inconscio (Freud). Forse questo conferisce a Enzo Rosamilia, come artista, l'audacia necessaria per entrare in contatto con i vividi personaggi letterari di M. Bulgakov e toccare con mano l'atmosfera della sua opera mistica. I desideri propri e le pulsioni segrete della coscienza umana sono tradizionalmente limitati e repressi dall'educazione, dalla cultura e dalla religione. Enzo Rosamilia incoraggia ognuno di noi a guardare nel proprio mondo interiore. Gli istinti con cui si nasce, il mondo sensuale, il peccato e la gioia, l'amore carnale e la punizione per averlo sperimentato, sono pericolosi e distruttivi. Enzo, da abile ricercatore, esplora e interpreta il più possibile il testo e, da manipolatore, stabilisce il vettore della nostra attenzione. L'artista crea la sua nuova realtà, offre allo spettatore piuttosto uno spazio da percorrere, raccontando la propria storia, mescolando il misticismo, l'eccentricità e la magia delle immagini di Bulgakov con la percezione degli spettatori moderni, che sicuramente non solo hanno letto il romanzo Maestro e Margherita, ma hanno anche visto ottime produzioni cinematografiche russe e, naturalmente, possono intuire i prototipi dei personaggi nelle opere di Enzo Rosamilia, che ha letto Bulgakov in traduzione. Lo spettatore potrà senza dubbio discernere e immergersi nell'interazione tra le due polarità dell'assoluto: luce e tenebre, bene e male, virtù e vizio, amore e crudeltà.

L'artista mistificatore, seguendo le orme dello scrittore mistificatore, potrebbe puntare sul fatto che la personalità dell'autore non sia isolata dall'opera, ma rimanga visibilmente e personalmente presente nelle opere, sorridendo al pubblico nell'immagine di Woland, essendo attraente e repellente allo stesso tempo, poiché con nonchalance e saggezza "mette in ordine il suo mondo" piuttosto che tentare o istruire. L'autore condivide indubbiamente lo spazio con lo spettatore, apparendo e scomparendo, rimanendo potenzialmente in dialogo, creando un'atmosfera di discussione, commento e comunicazione con lo spettatore russo. L'eterna domanda che esce dalla bocca di Woland rimane aperta "... cosa

## Un successo oltre le attese per un recupero dei rapporti tra l'Italia e la Federazione

farebbe il bene... se il male non esistesse, e che aspetto avrebbe la terra se le ombre scomparissero da essa?" e un altro personaggio, il professor Ivan Ponyryov, credendo che gli sconvolgimenti non siano vani e che l'uomo sia attirato verso l'alta luce, riflette: "Tutto sarà giusto, il mondo è costruito su di esso". L'immediatezza e l'eternità sullo sfondo delle infinite forze della natura si riflettono nelle 21 immagini del maestro Enzo Rosamilia (16 opere fotografiche di 77x115,5 cm e 5 opere di 77x77 cm).

Rosamilia è affascinato dallo straordinario mondo letterario degli scrittori russi e porta la sua attenzione verso le opere di Nikolaj Gogol, personalità brillante, controversa ed eterodossa. Nelle opere di Gogol si formò una nuova direzione per la letteratura russa: il realismo fantastico. "Gogol fu scelto dopo Cečov e Bulgakov. Mi hanno colpito soprattutto i racconti di Gogol con le loro scene surreali e fantastiche, drammatiche e ironiche allo stesso tempo", scrive il maestro. Il misticismo delle storie di superstizione popolare lascia il posto all'intricato intreccio di motivi soprannaturali con la rappresentazione di acuti problemi sociali, che hanno reso famoso Nikolaj Gogol. Il misticismo e le trame fantastiche, tanto amati dal maestro Rosamilia.

Se diamo un rapido sguardo alla nuova serie di opere di Enzo, cosa vediamo? Vediamo un mosaico infinito di immagini che incuriosisce noi, in quanto spettatori e lettori: le nuvole basse di San Pietroburgo sulla Cattedrale di Sant'Isacco, gli incroci ricoperti di neve. Il vento, la bufera di neve. Un Qualcuno e un Qualcosa difficili da far rientrare in una definizione. Vestiti senza persone, cornici senza immagini, personaggi umani senza volti, nasi senza persone, le porte del mondo degli spiriti aperte da una valigia aperta, un cimitero abitato dalle anime dei morti, con i tratti specifici delle cripte di Taganrog. Il manoscritto in fiamme del secondo volume di "Anime Morte". Le ombre. Gogol stesso è rimasto impresso in modo mosaico e contraddittorio nella percezione dei suoi contemporanei che lo hanno conosciuto. Chi era Gogol? Un mistico, un mistificatore, un bugiardo, un onesto? Le azioni dello scrittore si possono riassumere così: "In Gogol tutto è diverso, e i nervi sono diversi e sono fatti in un altro modo" (S. Aksakov). Gli



studiosi delle operedello scrittore hanno scritto: "Perché l'autore arriva a questo particolare metodo di scrittura? Nel corso del suo percorso letterario, ha percepito dissonanze sociali, ma come scrittore poteva solo accennare nelle sue opere, esortare il lettore a prestarvi attenzione. Non vedeva vie d'uscita e l'uso del fantastico gli permetteva di presentare un quadro ancora più drammatico della modernità". Saltykov-Shchedrin, Andrei Bely, Mikhail Bulgakov e altri autori ricorrono in seguito allo stesso espediente. Questo è anche il metodo utilizzato dal maestro. Un anelito inquieto verso l'ideale, nascosto sotto la maschera ridente di un mistificatore.

Enzo Rosamilia creerà la propria visione dell'opera di N. Gogol: una ricerca del vero volto di Nikolaj Gogol in una serie infinita di trasformazioni in un labirinto di infinite maschere.

Quindici opere di grande formato 90x135 cm sono state stampate su tela Daguerre certificata. Purtroppo, nel contesto della realtà odierna, nonostante gli accordi con le sale espositive della capitale, al momento non esiste la possibilità di mostrare le opere di Enzo Rosamilia al pubblico russo. Il progetto finito sulle opere di V. Gogol nel 2022, è stato ostacolato da sanzioni contro la Russia nel contesto della campagna di "cancellazione della cultura russa" in Europa, e quindi non ha potuto oltrepassare le frontiere "chiuse" a causa degli eventi politici. Nonostante queste circostanze, Enzo Rosamilia partecipa regolarmente alle mostre russe. Oltre alle mostre nel sud della Russia, in Transcaucasia, il maestro prende parte anche ai progetti culturali internazionali "Il Ponte" e "Sono la Russia" dell'artista russo Leonid Fedor, che si basano su due idee principali di DIALOGO e UNIONE di diverse correnti di forme d'arte contemporanea. Le opere di Enzo sono state esposte a Mosca, Rostov-on-Don, Taganrog e Tula. Il viaggio del Maestro Rosamilia attraverso la cultura russa continua... terra incognita?